

fu la pace di Madrid a ridurre a termine la quale ebbe gran parte la destrezza dell'ambasciator veneziano Gritti a Madrid, pace per altro assai mal intesa da un triumvirato sempre ostile alla Repubblica, cioè il Toledo governatore di Milano, il marchese della Cueva o Bedmar ambasciatore spagnuolo a Venezia che non aveva intermesso i suoi mali uffici (1), che dava nella sua casa ricapito a banditi e gente odiosa e fomentava ogni sorta d'azioni indebite, finalmente l'Ossuna governatore di Napoli che portò ancora più oltre le sue pericolose cospirazioni come vedremo.

(1) *Secreta* 13 Giug. all'Amb. in Spagna, p. 244.

